PORTICI / Si lotta con le contraddizioni del suo sviluppo per costruire un futuro diverso

Centomila abitanti «soffocati» in quattro chilometri quadrati

Radiografia di una città — La speculazione selvaggia e la assoluta carenza di strutture — La « questione giovani » — Il porto e il suo abbandono — Una spinta dall'intesa

Portici: quattro chilometri quadrati (che diventano tre se si esclude la zona del bosco che circonda la vecchia reggia dei orboni) ed oltre 100.000 abitanti. Un rapporto tra abitanti e chilometri quadrati spaventoso (il più alto di Europa: in alcune zone, come via Leonardo da Vinci addirittura 50.000 abitanti per chilometro quadrato) che è il frutto dello sconcertante e distorto sviluppo che la città ha letteralmente « subito » nel corso degli ultimi 10 anni.

Portici — assieme a grossi centri come Castellammare, Casoria, Aversa, Torre del Greco, Torre Annunziata — fa parte del gruppo delle cosiddette « città medie » della Campania: una denominazione questa dietro la quale spesso si nascondono le ormai sempre più numerose « città dormitorio » che nascono e si sviluppano in funzione del capoluogo di provincia, della metropoli. E Portici non sfugge certo a « questa « regola ». A differenza di Castellammare, per esempio, una città che ha una sua storia, un suo porto, le sue fabbriche, il centro storico), di Torre Annunziata (dal tessuto industriale « solido », con una classe operaia di vecchie tradizioni), di Torre del Greco (affermata a livello europeo per la lavorazione del corallo e la produzione di fiori), Portici non ha, infatti, una sua « identità ».

Da sempre subordinata ad interessi « esterni » (la città si è sviluppata attorno alla vecchia Bella vista, un tempo ricercato luogo di villeggiatura), paga adesso lo scotto comune a tutte le « città satellite ». La disoccupazione è in spaventoso aumento — e le iscrizioni alle liste speciali per il preavviamento (oltre 3.000) lo confermano — il vecchio porto, il Granatello, abbandonato a se stesso serve ormai quasi solo ai « motoscafi blu » che vi ormeggiano sempre più numerosi; la selvaggia speculazione edilizia degli anni '60-'70 ha trasformato la città in una monotona teoria di opprimenti blocchi di cemento che hanno reso Portici « invisibile ».

La mancanza totale, poi, di centri seri di iniziative culturali esaspera ancor di più la già drammatica crisi giovanile che in questo centro assume aspetti profondamente contraddittori. I segnali sono tanti e diversi tra loro. Se da una parte, per esempio, non può non preoccupare lo spaventoso aumento del consumo e dello spaccio di droghe (fino a qualche tempo fa « leggere » ma oggi sempre più frequentemente « pesanti ») e la crisi di tutti i gruppi extraparlamentari — che pure erano punto di riferimento preciso e, tutto sommato, di impegno politico e culturale — dall'altra parte va guardata con cauto ottimismo e con attenzione la netta vittoria ottenuta nelle elezioni scolastiche dalle liste unitarie e di sinistra.

Portici, proprio per le caratteristiche in parte elencate, non ha assolutamente un suo ruolo produttivo e di stimolo per lo sviluppo della provincia di Napoli. Il tessuto industriale, in questa città, è praticamente inesistente: fabbriche, intese tradizionalmente non ce ne sono. Esistono, invece, una miriade di piccolissime industrie che operano soprattutto nel campo delle confezioni. La più grande di queste, la « Longano », non arriva a cento operaie. Ciononostante, costituisce veramente l'« eccezione », perchè le altre fabbrichette non contano mai più di 15 o 20 operai. Portici, quindi, è una città con una classe operaia frantumata.

Una volta, esisteva — ed era attivo — il porto. Vi lavoravano un buon numero di operai addetti al carico e allo scarico delle merci: adesso che il Granatello per l'indifferenza con la quale è stato sempre guardato un po' da tutti (e soprattutto dalle amministrazioni comunali che si succedutesi in questi ultimi anni) ha perso di importanza e nessuna nave vi fa più scalo, quegli operai sono praticamente disoccupati. Ed anche i numerosi pescatori che ogni sera prendevano il largo a bordo di grossi pescherecci hanno quasi del tutto abbandonato questa attività cercando — il più delle volte inutilmente — un altro lavoro.

La struttura stessa della città è impressionante. Portici è senz'altro il comune della provincia di Napoli sviluppatosi nella maniera più distorta e irrazionale, e che più ha risentito dello « sviluppo distorto » della metropoli. Ha praticamente raddoppiato gli abitanti nel corso degli ultimi 10 anni in seguito ad una speculazione edilizia selvaggia che ha fatto sì che sorgessero dal nulla interi nuovi quartieri. Contemporaneamente non si è pensato a dotare la città di strutture e di servizi adeguati per cui oggi sono insufficienti le scuole, gli asili, gli impianti sportivi, la rete fognaria, l'illuminazione delle strade e, addirittura, il cimitero.

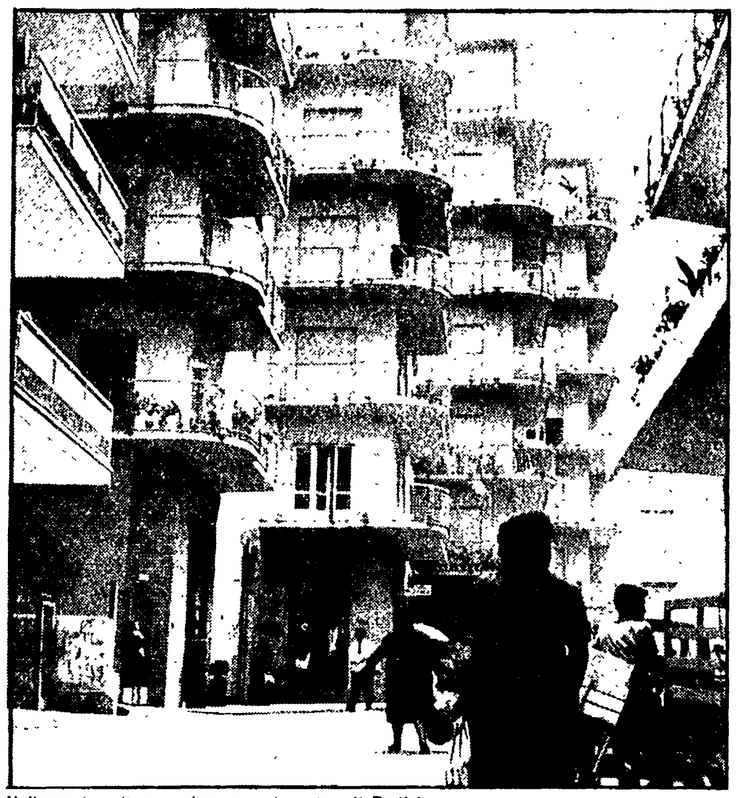
Un quadro, dunque, assai preoccupante anche se qualche segno nuovo, negli ultimi mesi, è stato lanciato.

In primo luogo l'intesa tra tutti i partiti democratici, raggiunta dopo anni di amministrazioni guidate da una dc chiusa e arrogante. Poi, l'approvazione del piano regolatore «di un piano regolatore che arresta l'espansione della città e prevede, come nuove costruzioni possibili, solo strutture e servizi) che è il frutto appunto dell'intesa e della collaborazione tra le forze politiche, PCI in primo luogo. Ma anche in altri settori della vita cittadina si cominciano a muovere sostanziali passi in avanti.

Un altro segnale (e potrebbe essere l'inizio per una trasformazione radicale del « tipo » di città che è oggi Portici) è dato dal centro di ricerca che il gruppo Montedison impianterà proprio nel grosso centro vesuviano. Darà lavoro a tecnici e giovani ricercatori e non è detto che a partire dal centro non si sviluppino (come nelle speranze di amministratori comunali e dirigenti Montedison) una serie di iniziative e attività al centro più o meno direttamente collegate.

E le stesse elezioni amministrative, del prossimo 14 maggio, saranno una tappa importante per verificare se è finalmente possibile passare dall'intesa al governo unitario della città. Se Portici, cioè potrà contare sulla forza dell'unità democratica per costruirsi un futuro ben diverso da un passato e da un presente pieni di laceranti contraddizioni.

f. g.



Un'immagine di un palazzone nel centro di Portici

Una prima risposta dall'intesa: il Prg

Dopo anni di totale « anarchia » finalmente lo strumento urbanistico Parte dal presupposto che qualcosa si può ancora fare per la città

Il Piano Regolatore di Portici: bisognava farlo da almeno dieci anni. Ci si è riusciti solo quando i partiti democratici hanno raggiunto l'intesa e sconfiggendo quei settori consistenti della DC che hanno fatto negli anni scorsi della speculazione edilizia il puntello decisivo e proficuo del loro sistema di potere. « Leggere » le scelte di questo piano, il suo senso politico generale, equivale ad affrontare un problema di attualità eccezionale e di difficilissima soluzione: come intervenire in una situazione urbanistica compromessa ai limiti dell'inverosimile, nella forma più caotica e convulsa di urbanizzazione della nostra regione.

Come si possono mettere le mani in questo « assurdo » urbanistico e civile? E, soprattutto, è possibile intervenire con uno sforzo di programmazione e di miglioramento? « In realtà all'inizio, prima che il piano nascesse, il dibattito era proprio questo — risponde il compagno Luigi Gaeta, presidente della commissione urbanistica del comune di Portici — c'era chi sosteneva che un piano regolatore non era possibile, perché il tessuto urbano era già irreparabilmente compromesso e perché non c'era più la possibilità di espansione per l'edilizia residenziale. E invece era ed è possibile, se il piano viene inteso come piano di servizi, se cioè lo si finalizza a riqualificare il tessuto produttivo e civile della città, invertendo la tendenza all'uso indiscriminato del territorio ».

Come è stato possibile, concretamente, raggiungere questo obiettivo? « Cominciamo dai servizi sociali: il piano prevede il blocco dell'espansione edilizia e l'utilizzo di tutte le aree libere per i servizi (circa un milione di metri quadrati).

Che cosa vuol dire blocco della espansione della edilizia residenziale? « Vuol dire che non si potranno più costruire case in zone non ancora edificate; ma con la volontà politica chiara e precisa di non espellere gli attuali residenti. Era già avviata la tendenza ad abbattere i fabbricati del centro cittadino ricostruendo palazzi di lusso e scacciando i ceti meno abbienti dal centro. Tutto ciò il piano regolatore lo vieta, prevedendo invece interventi di ristrutturazione attraverso l'intervento pubblico. Per zone piccole, come quelle delle ville vesuviane, sono previsti solo interventi di conservazione, ma il problema più grosso era quello dei palazzoni della speculazione.

Che cosa bisognava prevedere? Bisognava conservare la situazione così com'era o, piuttosto, lasciare aperta la possibilità di un intervento di ricostruzione rigidamente programmata e controllata dai poteri pubblici? Abbiamo scelto questa seconda strada, anche perché « conservare » sic et simpliciter una edilizia che impone condizioni di vita pessime non è certo un'operazione culturalmente vincente. Abbiamo così previsto la possibilità di abbattimenti e ricostruzioni, non indiscriminate, ma programmate per zone nell'ambito dei piani particolareggiati.

Per quanto riguarda la riqualificazione produttiva del territorio, che cosa prevede il piano? « Il fatto più importante è la destinazione di una area di 60 mila metri quadrati a ridosso del porto (l'area della ex-Montecatini) ad un'attività produttiva. In un primo tempo si pensava direttamente all'allargamento delle attività portuali. Ma oggi è intervenuta la interessante richiesta della Montedison di edificare in quell'area un centro di ricerca. Inoltre a ridosso della « Kerasav » è prevista un'area da destinare ad insediamenti di piccole e medie aziende, realtà molto diffusa e atomizzata nella città ».

Che cosa prevede il piano per l'università? « Sono state individuate alcune aree del bosco per l'allargamento di attività di ricerca connesse alla facoltà di Agraria e, più in generale, ai problemi dell'agricoltura. Voglio dire che possibilità di questo tipo possono aprirsi anche per l'attività del centro di ricerca Montedison. Infine nel piano sono contenute scelte per privilegiare il trasporto pubblico organizzando una rete stradale che permetta ai mezzi pubblici di transitare e di parcheggiare ».

Non abbiamo parlato finora di edilizia economica e popolare. « La impossibilità di espansione ulteriore dell'edilizia residenziale coinvolge purtroppo anche quella economica e popolare. In questo senso è indispensabile andare a soluzioni intercomunali anche se interventi pubblici possono essere attuati all'interno della ristrutturazione del centro e della ricostruzione nell'ambito dei piani particolareggiati.

Ma, ora, bisogna saper gestire questo importante strumento, frutto dell'intesa: e per farlo c'è bisogno di un governo forte ed unitario della città, di una volontà politico coerente. Le elezioni del 14 maggio hanno anche compito, decisivo, di rispondere a questa fondamentale esigenza.

Antonio Polito

Domenica si insedia il neo vescovo don Riboldi

Gemellaggio tra Acerra e Santa Ninfa

Domenica prossima alle ore 16 don Antonio Riboldi entrerà ad Acerra per prendere possesso della sua nuova sede vescovile. In piazza Castello, davanti al municipio, avrà luogo il saluto del sindaco, quindi il corteo a piedi verso il duomo. Qui, dopo la lettura della nomina pontificia, seguiranno le cerimonie religiose. In occasione della nomina di don Riboldi — il ben noto parroco di Santa Ninfa in Sicilia che si è posto alla testa della battaglia dei terremotati e della loro protesta per l'abbandono e le speculazioni — c'è stato un incontro fra amministratori e cittadini delle due città.

Una delegazione del comune di Acerra, nella quale erano presenti due nostri compagni, si è recata l'11 marzo scorso a Santa Ninfa in occasione della cerimonia religiosa per la nomina vescovile. Dall'incontro con gli amministratori di Santa Ninfa e con il sindaco, il compagno comunista Vito Bellafiore, ed è nata anche l'idea di un « gemellaggio ». Il comune di Acerra, il cui sindaco è il dr. Angelo Soriano, dc, ha già previsto in bilancio una somma (5 milioni) per gli scambi del gemellaggio. Il compagno Vito Bellafiore ed una folta delegazione del comune e della cittadinanza di Santa Ninfa accompagneranno domenica prossima Don Riboldi ad Acerra.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 2 aprile. Onomastico: Francesco (domani: Riccardo).

LUTTO

E' deceduto il compagno Salvatore Veneroso, vecchio militante del nostro partito. Ai familiari dello scomparso giungano le condoglianze dei comunisti di Ponticelli, Fuorigrotta, della federazione e della redazione dell'Unità.

FARMACIE DI TURNO

Chiaia: Internazionale, Via Calabritto 6. **Riviera:** Saudino, Via Pontano 60; Pisani, Via Mergellina 148. **Posillipo:** Citarella, Via Posillipo 239; Amato, Via Manzoni 151. **S. Ferdinando:** Aquila Reale, Via Roma 252. **Montecalvario:** Ariemma, Via Concordia 7. **S. Giuseppe:** Peluso, Via S Anna dei Lombardi 7. **Avvocata:** Perrotta, Via S. Rosa 280. **S. Lorenzo:** Annichiarico, Via Tribunali 310; Giordano, Via Costantinopoli 68. **Museo:** Persico, Via Pessina 63. **S. Carlo Arena:** Pisani, Via Foria 113; Di Mella, S. Maria ai Monti 186. **Vicaria:** Terrusi, Vicolo Casanova 26; Fusco, P.zza Mura Greche 14; Matachione, Via A Poerio 48. **Mercato:** De Biasi, P.zza Garibaldi 103 104. **Pendino:** Calabrese, Corso Umberto 64. **Stella:** Ferrandino, Via Stella 102; Schettino, S. Maria Antesecula 63. **Vomero Arenella:** Carnione, Via Scarlatti 85; Bamonte, Via L. Giordano 69. Orlandi, Via Cavallino 18; Sinno, Via Cilea 205; Ricciardi, II traversa D. Fontana 65. **Colli Aminei:** Guarino, Colli Aminei 74. **Fuorigrotta:** Marino, Via Leopardi 205. Procaccini, Via Diocleziano 220. **Porto:** Londra, P.zza Municipio 54. **Poggioreale:** Giangrieco, Via Nuova Poggioreale 45-B. **Soccavo:** De Vivo, V.a Epomeo 154. **Pianura:** Iadaresta, Via Duca D'Aosta 13. **Bagnoli:** De Vita, Via Acate 28. **Ponticelli:** D'Oddio, Via B. Longo 52. **Barra:** De Marino, Corso Sirena 79. **S. Giovanni a T.:** Lamagna, Corso S. Giovanni a T. 637. **Miano-Secondigliano:** Lizza, Via Miano 177; Mattera, Corso Italia 84. **Chiaiano - Marianella - Piscinola:** Carlutti, Via Napoli 46 (Piscinola).

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **S. Giuseppe:** via Monteoliveto 1. **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale, corso Lucci 5; Calata Ponte Casanova 30. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Pozzuoli:** corso Umberto 47. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Posillipo:** via del Casale 5. **Bagnoli:** via Bagnoli 726. **Poggioreale:** via N. Poggioreale 21. **Ponticelli:** via Madonnelle 1. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** via Napoli 46 (Piscinola).

NUMERI UTILI

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294 014/294 202.

Segnalazione di carenze igienico sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9 12), telefono 314 935.

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

● APERTO ALLA MOSTRA IL 16. SUDPEL

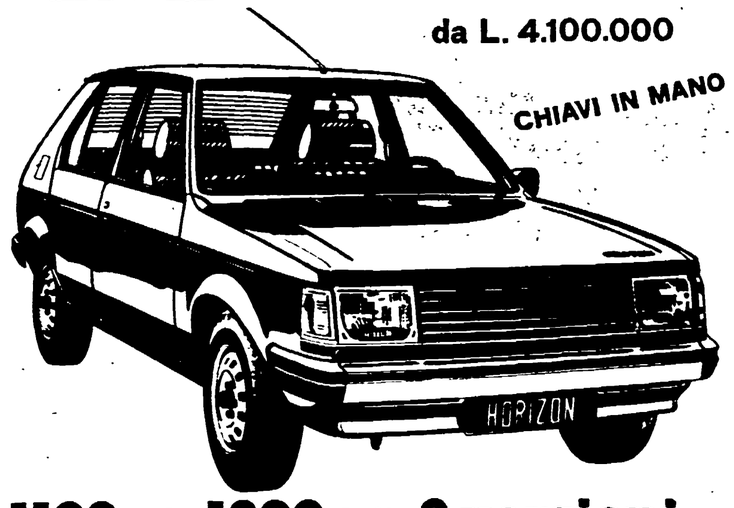
Aperto il 16. SUDPEL - Salone italiano della pelletteria del Mezzogiorno d'Italia. Il salone risulta incrementato rispetto alla precedente edizione sia nel numero di ditte partecipanti sia nella superficie espositiva presenta la più vasta gamma dei prodotti del pellame ed i più moderni e perfetti macchinari che sono all'avanguardia nel campo delle nuove tecnologie.

● INCONTRO AL COMUNE PER I PROBLEMI ATAN

Entro la settimana sarà definito un dettagliato programma complessivo per il potenziamento dell'ATAN. Prevederà sia l'incremento del numero dei mezzi in circolazione, sia il riordinamento tariffario con le opportune agevolazioni per i pensionati e per gli studenti.

E' questo l'impegno con cui si è concluso un incontro tra il sindaco Valenzi, l'assessore Scippa e le organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL autoferrotranvieri tenutosi ieri a Palazzo S. Giacomo. Sono previsti anche il miglioramento degli ambienti di lavoro, dei servizi a capolinea e il risanamento della cassa soccorso e del circolo aziendale.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75 93 (martedì e giovedì)

SU STRADA IN HORIZON CON NOI!
AUTOGALLIA
CHRYSLER SIMCA
HORIZON
da L. 4.100.000
CHIAVI IN MANO

1100cc-1300cc 3 versioni
CHRYSLER SIMCA
CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA
Via P. Testi, 118 (Loggetta) - 80126 Napoli - T. 610233 PBX
Via Partenope, 19/22 - 80121 Napoli - Tel. 418260 - 407317
Via Diocleziano, 204/206 - 80125 Napoli - Tel. 635601
Corso Garibaldi, 230 - 80142 Napoli - Tel. 293663

SEA LAND CARAVAN
s. r. l.
Via E. Scarfoglio - AGNANO
VENDITA PROMOZIONALE:
Camper, motor caravans, roulottes
ARCA (SA) - CHATEAU - EXODOUS
VENDITA USATO
ACCESSORI PER IL CAMPEGGIO
Rimessaggio roulottes: L. 6.000 mensili

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 152 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO
INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo
Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 461.129

Compra alla bottega delle carni OK
SEDE:
Via Epomeo, 11-13 - Tel. 644.373
SUCCURSALI:
Via Cav. d'Aosta, 66 - Tel. 627.029
Via Dante (Secondigliano), 89 - Tel. 7545225
Via Silvio Spaventa, 55 - Tel. 337.899
LA NOSTRA PUBBLICITA' E' LA QUALITA'
OGNI SETTIMANA OFFERTE SPECIALI

COVI s.r.l.

COVI soleggiatissimo Casorie tre vani grand. van cucina bagno cant'nola posto auto - locato 16.000 000 fac hitaz on. 414575-413112
COVI Casoria Circumvallazione esterno lott edificabili licenze edilizia 414575-413112
COVI Casoria libero contrallissimo 3 vani accessori 19.000.000 414575-413112
COVI centralissimo S. Maria di Capua Vetere palazzetto epoca 5 stanze grandi servizi veranda soffitte locali piano terra sulla strada 80.000.000 414575-413112.
COVI strada nazionale Terracina Latina pochi minuti mare lotti di terreno pianeggiante libre 6000 mq. 081-414575-413112.
COVI Vomero panoramico 4 van. accessori veranda grande terrazzo locato 414575-413112.
COVI Golfo Policastro dieci minuti mare lotti edificabili licenza approvata 4500 mq. 414575-413112.
COVI adiacente via Roma 5 vani catastali lusso locato mobiliato 23.000 000 414575-413112.
COVI via Libertà centralissimo tre vani cucina bagno lussuosamente rifinito piano alto 35.000.000 trattabili 414575-413112
COVI libero adiacente G.B. Vico locale deposito 2 vani servizio 13.000.000 dilazione 414575-413112.
COVI Costa Calabra suolo panoramico mq 600 vicinissimo mare licenza edilizia 2 appartamenti 18.000 000 dilazioni 414575-413112.
COVI libero Secondigliano locale industriale mq. 1200 servizi uffici passi carrabili 120.000.000 facilitazioni 414575-413112
COVI libero zona mercato locale mq 250 su due piani 150 mq. cantinato possibilità sopraelevazione 414575-413112.
COVI libero in parco Meriano recente costruzione ingresso 4 camere doppi servizi cucina abitabile ripostiglio ampio balconata 33 000 000 compreso mutuo fondiario dilazioni. 414575-413112.
COVI libero adiacenze piazza Carlo III 2 camere bagno cucina 20 000 000 dilazionabili 414575-413112.
COVI Quarto 10 000 mq. terreno 8 500 al mq 414575-413112.
COVI locato via Terracina 4 camere bagno cucina 35 000 000 dilazionabili 414575-413112.
COVI via delle Puglie vende in blocco intera palazzina dilazionando 414575-413112.
COVI Villaggio Europa libera ammobiliata villetta nuovissima giardino patio 25 milioni dilazioni 414575-413112.
COVI zona Cavalleggeri libero negozio commercialissimo 180 mq 30.000.000 trattabili dilazioni 414575-413112.
COVI valle agricola zona Matese bellissima casa costruita con 2000 mq. di giardino 35.000.000 facilitazioni 414575-413112
COVI liberi adiacenze via Roma 2 appartamenti 2 vani cucina terrazzo di copertura uniti casa comunicanti ristrutturati lire 24.500 000-25 500 000 - 414575-413112
COVI via Argine piano alto termosciabile 3 camere bagno cucina 16.000.000 dilazionabili 414575-413112
COVI Fuorigrotta via G Cesare 4 camere cucina bagno 26 000 000 dilazionabili 414575-413112
COVI adiacenze P. Carlo III 3 camere bagno cucina cantinola posto macchina 27.000.000 dilazionabili 414575-413112
COVI Vomero alto libero inizio 79 salone 3 camere doppi servizi cucina ripostiglio 65 000.000 compreso mutuo di zio ebili 414575-413112.
COVI Vomero Via Suarez 3 camere cameretta cucina bagno cantinola 48 000 000 dilazionabile 413112-414575
COVI libera Ischitella Sud villetta su due livelli 1. salone camino cucina bagno; 2 3 camere letto bagno terrazzo lire 38.000.000 dilazione 414575-413112
COVI viale Augusto salone 2 camere bagno cucina terrazzo 34.000.000 dilazionabili 414575-413112
COVI libero via delle Puglie recente costruzione in parco piano alto 2 camere bagno cucina ripostiglio 20.000.000 compreso mutuo dilazione 414575-413112
COVI uscita tangenziale Domitiana libera in parco con piscina panoramicissima villa su due livelli: 1. cucina tinello pranzo giardino a livello, 2 salone camera 2 cameriette cammino terrazzo; 3 3 camere letto 2 bagni terrazzo riscaldamento autonomo ascensore interno 130 000 000 414575-413112.
COVI libero Arenella parco Montedonzelli rifinitissimo appartamento salone 3 camere doppi servizi terrazzatissimo cucina finestre posto auto centinola 96 000 000 dilazioni 414575-413112
COVI libero adiacente P. Nicola Amore 4 vani accessori 49 milioni dilazionabili 414575-413112
COVI S Giacomo di Capri appartamento signorile 3 camere bagno cucina ripostiglio posto auto in garage 49.000.000 dilazionabili 414575-413112
COVI libero Vomero alto attico su due livelli: 1. ingresso 4 camere cameretta 3 bagni cucina, 2 salone tre vani con caminetto terrazzo di 250 mq e livello panoramico più terrazzo di copertura 120 000 000 dilazionabili 414575-413112.
COVI S Rosa appartamenti 3 vani più accessori 18 000 000 cadauno dilazioni 414575-413112
COVI zona Sanità 2 vani cameretta cucina bagno ripostiglio terrazzo 15 000 000 dilazioni 414575-413112.
COVI zona Sanità 1 vano cucina WC 4 500 000 dilazioni 414575-413112
COVI zona Montesanto vende in blocco 3 monocamere con accessori locale terraneo libero solo 13 000 000 dilazioni 414575-413112
COVI Parco S. Paolo libero salone tre vani 3 camere cameretta 2 bagni cucina abitabile ripostiglio terrazzo a livello 115 000 000 414575-413112
COVI santa Stella 3 camere grandi accessori 22.000.000 dilazioni 414575-413112
COVI libero Pontura 4 camere bagno cucina 29 000 000 dilazioni 414575 413112
COVI libero via Scarlatti 2 bivani accessori indipendenti 30 000 000 cadauno 414575 413112
COVI zona Vomero salone 3 vani 2 servizi cantina box auto 414575-413112
COVI libero Cessano 4 piano appartamento signorile 3 stanze accessori ripostiglio 39.000 000 compreso mutuo dilazioni 414575-413112
COVI Vomero alto 6. piano 3 vani cameretta accessori lire 38 000 000 dilazioni 414575-413112.
COVI appartamento in via Crispi di 4 vani 3 accessori piano alto termoascensore con riserva di volatile per i proprietari ultrasettantenni 414575-413112.
GALLERIA UMBERTO I
n.50, 80132 NAPOLI
414575 413112